

*tarini orator nostro, date a Vaiadolit, le ultime a dì 15 Avosto.* Come la Cesarea Maestà era venuta li, et si atendea a far li stadi . . .

*Di Pizigaton, di sier Marc' Antonio Venier el dottor, orator nostro al duca di Milan, date a dì 2.* Come heri intese erano stà intercepte lettere dil Christianissimo *directive* al signor Alberto da Carpi a Roma, per le qual li dice dil tardar suo per obviar a lo exercito dil duca di Barbon, ma ché seguitava a farsi forte, et che sperava in breve far pentir le gente cesaree; le qual lettere sono di 21 et 22 Agosto. *Item*, li scrive aver fornito Avignon, perchè haveva inteso che lo exercito cesareo designava de pigliarlo. *Item*, sono lettere dil campo sotto Marseja, scriveno lo assedio postoli a li 22 dil preterito, et che la balevano sperando haverla presto.

344 Da poi disnar, fo Consejo di X con le Zonte tutte do, et in quella di Roma fono su materie di Roma, et con quella di la terra feno gratia a sier Francesco Bragadin qu. sier Vettor di pagar il suo debito in biscoti etc. *Item*, quella di sier Giacomo Dolfin e figlio qu. sier Alvise *etiam* fu presa, et altre cose per la terra etc.

*Da Ferrara, fo avisi esser lettere di campo dil duca di Barbon, propinquo a Marseja, di 25.* Come, havendo piantato le artellerie, par da quelli di la terra li sia stà guasti do canoni, per il che si era ritrato con le zente 7 mia, et aspetava l'armada per tor di quella do altri pezzi di artelleria. Il re Christianissimo era a Avignon, e fortificava la terra, et si meteva in ordine per ussir in campagna, ma non poteva esser avanti 15 di questo mese di Septembrio in ordine.

*A dì 8, fo la natività di la Madonna.* El Serenissimo vene a messa in chiezia di san Marco vestito tutto di restagno d'oro, con li oratori: Papa, Imperador, Franza, Polana, Archiduea, *videlicet* lo episcopo Curzense, Milan, Ferrara et Mantoa. Eravi 4 procuratori, sier Domenego Trivixan, sier Alvise Pasqualigo, sier Giacomo Soranzo et sier Hironimo Zustinian. Era con li cavalieri il cavalier di la Volpe condulier nostro, qual è stato a far la mostra et va in Friul a le sue stantie. Et li 4 baroni todeschi è con l'orator di Austria sopraditto. Poi altri zentilhomeni deputadi a compagnar la Signoria.

Da poi disnar non fo nulla, nè Collegio si reduse.

*Di Roma fo lettere di l'Orator nostro, di 4.* Il sumario dirò poi, et è in materia di la pratica si trata nel Consejo di X.

Gionse uno gripo di sier Alvise Dolfin qu. sier Hironimo, che suo fratello sier Faustino, ch'è in Candia, ge i manda. Parti a dì 20 Avosto cargo di muscatelli novi. Referisse che il maran di le specie era ancora in Candia. Et portò lettere da Corphù, dil Provedador di l'armada, il sumario dirò di soto.

*Sumario e copia di lettere di sier Zuan Vituri 344\* proveditor di l'armada, date a Cazopo, a dì 28 Avosto 1524, drizate a sier Vincenzo Gritti suo cugnado.*

Come a dì 15 de l'istante, al Castri, ricevete lettere di la Signoria spazate per il rezimento di Corfù al Zante et de li per terra a Napoli de Romania, per le qual li era comesso mandasse 4 galie a obedientia dil capitano dil Golfo, perchè era aviso da Constantinopoli che 5 fuste dovevano venir in Golfo et conzonzersi con altri legni. Et come per le ultime sue da Napoli scrisse a dì 6, che Curtogoli era a Negroponte con 3 galie et 15 fuste, et si diceva voleva andar in Puia, et chi in Barbaria. Et per certificarmi de li sui andamenti, mandai due altri esploratori a Negroponte per intender la sua levata con l'armada, et mandai 4 galie, che fo domino Vincenzo Salamon, domino Nicolò Bonlimier, domino Francesco Gritti et domino Zuan Corner da la Cania a la volta di Legena, et quelli contorni, per zertificarmi el passar de ditta armada, et non mi parse per molti rispetti andar io *cum* tutte le 11 galie ch'è con me computando le tre di Candia. Et avendo auto il rezimento di Napoli di Romania, et io, che 4 fuste turchesche havevano fatto alcuni danni si in terra come in aver fugato alcune barche, et in questa istessa hora el mi soprazonse uno messo di quelli che haveva mandato a Negroponte, che mi zertificò che Curtogoli era levato con l'armata, per il che mi levai con 7 galie, che erano con mi, et andai la notte a le Specie, dove le 4 fuste erano stà viste. Et quel zorno, che fu a dì 11 de l'istante, steti a le Specie, e la notte mi levai et andai ad Idris, dove avendo inteso che le quatro fuste havevano fatto . . . insieme, la mazora di esse andò a la volta di Cavo Malio, et io subito expediti domino Stephano Trivixan, domino Alexandro Bonlimier et domino Alnorò Morexini a la volta de Cavo Malio, aziò quelle non inferiscano qualche danno, con ordine che i debbano intender il passar de Curtogoli, perchè io mi conzonzaria con altre 4 galie, et vegniria a la volta de Cavo Malio, et *etiam* loro vegnino a la nostra volta, acciò se habiamo a